

ISTITUTO COMPRENSIVO SERRASTRETTA-DECOLLATURA

PROGETTO EDUCATIVO-DIDATTICO

SCUOLA INFANZIA A.S. 2020/2021

**“GIARDINO D’INFANZIA”**

*Percorsi e attività collegati*

*alla riqualificazione di questo spazio della scuola*



*“Un bambino creativo è un bambino FELICE”*

*(Bruno Munari)*

## **Motivazione del piano - Area di indagine**

L'intervento didattico che verrà messo in campo non è volto alla trasmissione di conoscenze precostituite o di saperi specifici, ma ad una prima scoperta del mondo naturale attraverso il diretto contatto con gli elementi, le cose, gli oggetti, gli animali, gli ambienti. Con questo approccio i bambini impareranno gradatamente a osservare, descrivere, fare ipotesi, costruire relazioni.

Il giardino dei bambini: un vero e proprio laboratorio all'aperto, in cui i bambini in prima persona con piccoli gesti, operazioni e osservazioni di tipo empirico e/o di tipo scientifico scopriranno che da un piccolo seme nasce una piccola pianta e di quali cure ha bisogno per crescere.

Il tema del giardino contiene stimoli educativi fondamentali, perché offre ai bambini l'opportunità di vivere esperienze in diversi ambiti, importanti per la loro crescita.

L'esperienza sensoriale e l'emozione, il reale e il fantastico risultando compresenti, si integrano, permettendo al bambino di vivere il passaggio da una dimensione all'altra, e di prendere gradualmente coscienza di entrambe.

### **Il giardino può essere esplorato dal punto di vista naturalistico:**

Il mondo della natura affascina i bambini, sollecita la loro curiosità, li stimola a porre domande, offre loro l'opportunità di fare esperienze emozionanti e scoperte di cui meravigliarsi.

Esplorando il giardino, quindi si può intraprendere un percorso di conoscenza degli alberi e dei piccoli animali, attraverso tutti i sensi. Si possono osservare i cambiamenti stagionali e riflettere sulle conseguenze di questi nella vita delle piante, degli animali, dell'uomo. Si apre, inoltre, lo sguardo alle inestricabili relazioni degli esseri viventi tra loro e con l'ambiente, e alla necessità di avvicinarsi alla natura con rispetto e, responsabilità.

### **Il giardino può essere vissuto come luogo magico, con un intenso valore emotivo e simbolico:**

Qui si incontrano personaggi immaginari in cui identificarsi, e attraverso i quali liberare la propria creatività e fantasia e vivere avventure, emozionanti. Storie e fiabe, ascoltate, narrate, inventate, ricordate, rappresentate, potranno essere un'importante occasione di conoscenza di sé e del gruppo e di sperimentazione di modi diversi di percepire la realtà.

Il giardino è rifugio che accoglie, nasconde, protegge e insieme è luogo di brutti incontri, di piccoli animali spaventosi, di rumori misteriosi. E' ricco di colori, odori, animaletti simpatici, raggi di luce particolare, ma è anche buio e nel buio ci si perde, e compaiono luci inattese.

## Il giardino a colori

Tutti i bambini vivono esperienze di rapporto con la natura con straordinaria intensità mettendo in gioco abilità, capacità intuitive e percettive; pensiamo alla curiosità, alla capacità di osservare con le mani e con tutto il corpo, all'attenzione per le cose apparentemente banali, alla meraviglia, allo sguardo attento e riflessivo davanti a della semplice terra o a un lombrico.

In questo senso il giardino scolastico è un luogo ideale, fa parte del vissuto quotidiano dei bambini, dà loro sicurezza e libertà di movimento e può, attraverso semplici attività diventare vero protagonista della vita scolastica.

L'intervento didattico che verrà messo in campo non sarà volto alla trasmissione di conoscenze precostituite o di saperi specifici, ma ad una prima scoperta del mondo naturale attraverso il diretto contatto con gli elementi, le cose, gli oggetti gli animali, gli ambienti. Con questo approccio i bambini impareranno gradatamente ad osservare, descrivere, fare ipotesi, costruire relazioni.

L'esperienza inizierà con il contatto della terra, la sua composizione, la sua consistenza, per passare poi al suo utilizzo: la semina in piccole cassette per la realizzazione di un piccolo orto didattico in cui i bambini in prima persona con piccoli gesti, operazioni e osservazioni scopriranno che da un piccolo seme nascerà una piccola pianta e di quali cure avrà bisogno per crescere.

Lo sfondo integratore proposto per realizzare il progetto è quello di un giardino incantato popolato da farfalle.

Attraverso i suoi personaggi, il giardino ci racconterà di sé e chiederà notizie sul mondo, offrendo la possibilità di effettuare numerose scoperte. Le caratteristiche fisiche di alcuni personaggi daranno occasione di esplorare e conoscere il corpo umano.

Il mondo degli uomini permetterà di comprendere come si forma una famiglia, come ci si comporta con gli altri, come può essere strutturata la casa in cui si vive.

Il giardino incantato con i suoi colori, sapori, odori e rumori, sarà l'occasione per svelare l'importanza degli organi di senso.

Ciò consentirà inoltre un confronto con il nostro mondo: i diversi habitat, gli animali che lo popolano e le stagioni che vi si alternano.

Nel progetto educativo ci s'impegna a rispondere ai bisogni irrinunciabili dell'infanzia; comunicazione, socializzazione, autonomia, avventura, fantasia, movimento, mettendo a punto percorsi metodologici e didattici nei quali si desidera privilegiare la valenza ludica.

L'albero, un cespuglio, il prato con i suoi piccoli animaletti diventano un ambiente "magico" per inventare situazioni, modificare e reinterpretare storie conosciute; un luogo stimolante nel quale organizzare diverse e importanti attività.

In particolare il progetto, **“GIARDINO D’INFANZIA”** Percorsi e attività collegati alla riqualificazione di questo spazio della scuola, si aggancia ad un percorso finalizzato a promuovere e consolidare sane abitudini di vita nei bambini e a rinforzare in loro atteggiamenti personali positivi nei confronti del benessere proprio e dell’ambiente, con particolare riferimento alle abitudini alimentari, la pratica dell’attività fisica, l’attenzione ai comportamenti familiari rispetto al consumo di alcol e fumo di sigaretta.

Il percorso approfondisce le relazioni fra benessere psicofisico, potenziamento delle life skills, processi di apprendimento e stili di vita con l’obiettivo di inserire strumenti già usati dalla scuola (attività laboratoriali, ludico-didattiche, etc.) in una cornice che tenga conto del significato del contesto e delle relazioni interpersonali nella determinazione del benessere psicofisico. Il percorso, verrà suddiviso di aree di approfondimento, disciplinare, espressivo/creativo e vuole facilitare l’acquisizione di comportamenti salutari all’interno della sezione, a casa, a scuola.

Si cercherà di valorizzare e usufruirà di varie tecniche in base alle esigenze, alla differente realtà del gruppo e alle risorse umane disponibili. Cercherà di valorizzare le personali abilità e diversità. Si riteniamo inoltre fondamentale instaurare un dialogo attivo con le famiglie attraverso le riunioni di sezione, gli incontri individuali e le feste.

Tutto ciò pone i genitori in condizione di prendere più chiaramente coscienza delle proprie responsabilità educative; sono così stimolati a partecipare a un dialogo intorno alle finalità della scuola e agli orientamenti educativi, per rendere forti i loro bambini e attrezzarli per il futuro.

### **Articolazione del piano**

Le esperienze legate al progetto saranno realizzate dalle insegnanti sia con attività di sezione che mediante l’allestimento di laboratori interni e/o esterni.

Saranno privilegiate metodologie quali: l’esplorazione, la manipolazione degli elementi e l’uso degli attrezzi sia in forma libera che guidata dall’insegnante

### **Obiettivo Formativo Generale**

-Acquisire un’adeguata motivazione dell’apprendimento dimostrando curiosità e attenzione verso le attività educative

-Relazione con gli altri/-Impegno

-Acquisire il senso di sé distinguendosi “dall’altro” per stabilire relazioni positive.

### **Obiettivi specifici**

-Manipolare ed utilizzare materiali naturali

-Seminare sia in sezione che nell’orto esterno;

Confrontare diverse varietà vegetali;

-Conoscere alcune parti del fiore della pianta, della foglia

## **I bambini di oggi sono gli adulti di domani.**

Aiutiamoli a crescere liberi da stereotipi, aiutiamoli a sviluppare tutti i sensi, aiutiamoli a diventare più sensibili.

La scuola nel porre una particolare attenzione al bambino, deve proporre e far vivere esperienze significative, mirate ad una armonica crescita del singolo, del gruppo, della famiglia e dell'intera comunità. In particolare nella scuola dell'infanzia, le modalità operative devono essere volte a rendere il bambino consapevole delle proprie potenzialità sollecitandolo ad usare in modo sinergico le proprie dimensioni di sviluppo per costruire personalmente le basi della conoscenza.

La nostra Scuola, si propone quindi, di offrire ai bambini un contesto educativo intenzionalmente strutturato dal punto di vista organizzativo metodologico – didattico al fine di consentire ad ogni singolo utente di ampliare, organizzare ed estendere le proprie conoscenze ed avviare quindi, quel processo di crescita che proseguirà con gli ordini di scuola successivi.

La scuola dell'infanzia, così come recitano le nuove indicazioni, si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze. Si intende pertanto promuovere una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifesta nella capacità degli insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente di apprendimento che sarà organizzato in modo che ciascun alunno si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato. Il curriculum della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione, negli spazi esterni, nei laboratori, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione e di apprendimento, dove le stesse routine svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata offrendosi come "base sicura per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

### **Le fasi della verifica saranno:**

- Inizio anno scolastico per delineare un quadro delle capacità dei bambini
- Momenti interni al processo didattico, che consentiranno di individualizzare le proposte educative ed i percorsi di apprendimento
- Preparazione e lavorazione del piccolo orto - Semina e cura degli ortaggi in tutte le sue fasi di crescita.
- Riconoscimento, classificazione e osservazione diretta delle piante e degli ortaggi dell'orto.

## **Finalità**

-Avvicinare fin da piccoli i bambini alla natura, ai suoi ritmi, ai suoi tempi, alle sue manifestazioni e consegnare loro un ambiente tutto da scoprire, esplorare, amare e rispettare.

-Promuovere tutte quelle esperienze che permettano ai bambini di acquisire una serie di competenze tra le quali: osservare, manipolare, cogliere somiglianze e/ differenze, formulare ipotesi da verificare, confrontare opinioni, rilevare un problema e cercarne la soluzione.

-Portare a maturazione nei bambini le tecniche di osservazione, di sperimentazione della realtà che li circonda fino alla graduale costruzione di pensieri scientifici e di atteggiamenti di cura utili alla realizzazione di un obiettivo finale (semina, piccole coltivazioni, cura dell'orto e delle sue piccole piante).

Le finalità pedagogiche del seguente progetto cercano di riflettere sul suo modello organizzativo, un'attenzione particolare a:

**1) L'organizzazione della sezione**

**2) Le attività ricorrenti di vita quotidiana**

**3) La strutturazione degli spazi**

**4) La scansione dei tempi.**

## **Linee metodologiche:**

Saranno privilegiate metodologie quali: l'esplorazione, la manipolazione degli elementi e l'uso degli attrezzi sia in forma libera che guidata dall'insegnante.

Per consentire a tutti i bambini di conseguire i Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze, è necessario che la scuola sia su misura di bambino, permeata da un clima sociale positivo in cui vi sia ascolto, attenzione ai bisogni di ognuno e tempi distesi. Particolare attenzione si presterà al gioco, al movimento, all'espressività e alla socialità.

Saranno accolte, valorizzate ed estese le proposte dei bambini, le loro curiosità suggerimenti, creando occasioni per stimolare e favorire in tutti degli apprendimenti significativi. Alla base del nostro "agire quotidiano" ci sarà pertanto un'intenzionalità didattica mirata alla valorizzazione delle seguenti metodologie:

## **Modalità e prodotti per la divulgazione dei risultati**

-Documentazione narrativa e pedagogica sull'esperienza;

-Documentazione vivente dell'esperienza mediante la reale concretizzazione del nostro giardino

-Socializzazione alle famiglie e al territorio con la creazione di eventi.

## **-Le osservazioni metereologiche: per mettere in evidenza i fenomeni del tempo.**

Le attività verranno portate avanti in grande gruppo, piccolo gruppo e attività individualizzate con particolare attenzione ai bisogni specifici di ciascun bambino.

Per i bambini in età prescolare saranno introdotte attività di pre-lettura e pre-scrittura al fine di stimolare le loro capacità, i loro interessi e le loro curiosità con attività specifiche. Sono previste attività d'intersezione atte a favorire lo scambio, il confronto, l'interazione e la socializzazione tra tutti i bambini che frequentano la scuola. Le proposte educative didattiche si articoleranno attraverso attività ludiche, esplorative, manipolative, comunicative, psicomotorie, di relazione e di scoperta.

L'ambiente di apprendimento sarà organizzato dalle insegnanti in modo che i bambini si sentano riconosciuti, sostenuti e valorizzati: i bambini verranno coinvolti sia in attività di osservazione, di scoperta e sperimentazione del reale, sia in attività di sperimentazione delle proprie innate potenzialità creative sull'agire della realtà.

-Preparazione e lavorazione del piccolo orto - Semina e cura degli ortaggi in tutte le sue fasi di crescita.

-Riconoscimento, classificazione e osservazione diretta delle piante e degli ortaggi dell'orto.

## **Qualità della relazione educativa:**

**La globalità:** Approccio alle conoscenze partendo dall'uso dei sensi e dal vissuto emozionale trasformato nei vari linguaggi: corporeo, artistico, musicale, poetico e cognitivo

**L'apertura:** Considerazione del territorio come fonte da cui attingere informazioni, materiali, esperienza e conoscenza.

**La cooperazione:** Capacità di aiuto reciproco, in un'atmosfera serena e attenta al rispetto degli altri.

**I linguaggi:** Stile educativo per cui le conoscenze diventano poesia e il pensiero magico convive con le esperienze emotive, logiche, sensoriali...

**L'operatività:** Sperimentare la scuola come comunità di persone che esprimono emozioni pensando criticamente e partecipano attivamente al loro sapere.

**La valorizzazione:** Percezione della "differenza" come un valore, una risorsa, un diritto.

**La programmazione – Progettazione:** Abitudine per individuare preventivamente: obiettivi, metodi, percorsi, strumenti e risultati attesi, nel rispetto dei bisogni e degli interessi dei bambini.

**La documentazione:** Raccolta sistematica e organizzata di unità didattiche, di prodotti grafico-pittorici e fotografici come “memoria” e riflessione negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione.

**Costruzione di prodotti individuali e collettivi:** sia di tipo “scientifico” che “artistico”, che siano traccia delle esperienze e delle scoperte dei bambini, utilizzando strumenti e materiali diversi.

**La proposta progettuale di quest’anno prende spunto dalla storia**

**“Il piccolo Bruco Mai sazio”** che si trasforma in una bellissima farfalla, dal famoso libro di Eric Carle, inizia un percorso alla scoperta dei sapori, nuovi e conosciuti, e dei colori, molto stimolante e interessante!

Il bruco ci accompagnerà in molti momenti dell'anno, dal Natale al carnevale, dalla scoperta delle stagioni alla creazione dei colori.

Mentre la farfalla della storia, sarà il principale filo conduttore delle attività che verranno svolte per affrontare il tema delle trasformazioni a partire dall’osservazione e la scoperta dei tesori del nostro giardino nelle varie stagioni





**La storia del piccolo bruco mai sazio è molto semplice ma intensa.**

## **Motivazione**

La storia del piccolo bruco mai sazio è molto semplice ma intensa.

**“Il piccolo Bruco Mai sazio”** è un libro che ci permette di scoprire insieme ai bimbi, le varie fasi della vita. La trasformazione da bruco a farfalla ci permette inoltre di introdurre diversi argomenti importanti come ad esempio il disagio, la crescita e l'autostima

Un piccolo bruco si affaccia alla vita con una missione precisa: diventare una farfalla. Per farlo deve crescere e deve mangiare.

Giorno dopo giorno si nutrirà e diventerà abbastanza grande per costruirsi un bel bozzolo e subire la sua metamorfosi.

Le parole del testo sono semplici come le immagini proposte. Si ripercorre la settimana del bruco giorno dopo giorno e i bambini hanno modo di seguire il suo percorso di vita scandito dai giorni che si succedono veloci.

Il lunedì il bruco mangia una mela, il martedì due pere, il mercoledì 3 prugne e così via.

Il bambino conta, osserva i frutti, scopre i giorni della settimana e capisce che tutto cambia... anche il piccolo bruco che da piccolo diventa sempre più grande. E alla fine la meraviglia della metamorfosi.

Il racconto è semplice ma coinvolgente e consente di affrontare in modo giocoso la tematica del cambiamento, esplorare i fenomeni della natura e condividere emozioni ed esperienze. “Bruco Mai Sazio” è un libro che ci permette di scoprire insieme ai bimbi, le varie fasi della vita.

La trasformazione da bruco a farfalla ci permette inoltre di introdurre diversi argomenti importanti come ad esempio il disagio, la crescita e l'autostima

**Il Bruco mai sazio è un libro che non dovrebbe mancare mai nell'angolo lettura**

La metafora del bruco che diventa farfalla è da sempre un ever green nei laboratori per bambini. Dalla semplice attività creativa, alla più complessa drammatizzazione della fiaba, la trasformazione è sempre un ottimo spunto per catturare l'attenzione.

Partendo dalla storia del Bruco mai Sazio abbiamo infatti modo di spaziare nei vari meandri dei nostri piccoli esploratori per aiutarli a crescere più sereni.

## **Il Bruco mai sazio e la consapevolezza del proprio corpo**

Si impara prima a gattonare, poi ad alzarsi e camminare, poi a tenere bene l'equilibrio anche compiendo azioni più complesse.

E' vero però anche che ogni bambino ha i propri tempi.

Non bisogna però scordare che l'equilibrio può essere ritardato anche da problematiche di tipo psicologico legate ad esempio a latenti disturbi dell'attaccamento.

Ecco allora che da una parte si può incentivare l'apprendimento della una competenza motoria con una serie di esercizi che inducano i bimbi a riprodurre i movimenti del bruco e della farfalla. Sarà inoltre possibile stimolare la capacità dei bimbi di "mettersi nei panni di".

Cercare di capire se si è maggiormente a proprio agio nell'una o nell'altra veste è un esercizio enormemente importante. Anche in questo caso, le possibili varianti sono pressoché infinite così come i benefici delle attività ad esse correlate.

Un piccolo bruco si affaccia alla vita con una missione precisa: diventare una farfalla. Per farlo deve crescere e deve mangiare.

Giorno dopo giorno si nutrirà e diventerà abbastanza grande per costruirsi un bel bozzolo e subire la sua metamorfosi.

Le parole del testo sono semplici come le immagini proposte.

Si ripercorre la settimana del bruco giorno dopo giorno e i bambini hanno modo di seguire il suo percorso di vita scandito dai giorni che si succedono veloci.

Il lunedì il bruco mangia una mela, il martedì due pere, il mercoledì 3 prugne e così via.

Il bambino conta, osserva i frutti, scopre i giorni della settimana e capisce che tutto cambia... anche il piccolo bruco che da piccolo diventa sempre più grande. E alla fine la meraviglia della metamorfosi.

Il racconto è semplice ma coinvolgente e consente di affrontare in modo giocoso la tematica del cambiamento, esplorare i fenomeni della natura e condividere emozioni ed esperienze

## **Il Bruco mai sazio come metafora dello scorrere della vita**

Restando legati fedelmente al racconto del bruco mai sazio, lo Staff delle Officine a Colori riesce a prendere lo spunto per introdurre l'argomento dello scorrere della vita. Attività, domande, risposte e racconti, diventano quindi l'occasione per parlare di sé e scoprirsi.

Quando ci si sente sazi e quando invece ci si sente affamati e perché? Cosa accade ad una piantina che nasce, cresce e poi appassisce?

E noi? Cosa ci accade quando cresciamo e poi invecchiamo?

I quesiti che escono fuori dai bambini sono infiniti e tutti ugualmente interessanti. La bravura dell'insegnante è quella di cogliere i "segnali" che i bambini le forniscono per condurli attraverso la conoscenza di se stessi e dei propri bisogni.

## **Il Bruco mai sazio come riflessione sul disagio**

La drammatizzazione del racconto con qualche piccola digressione, ci permette di condurre i bambini attraverso la consapevolezza del disagio.

Quando ci si sente bruco e quando farfalla?

Ma soprattutto è importante provare a capire come si sente un bruco.

Ha forse paura chiuso al buio nel suo bozzolo? Ha paura di crescere o di non sapere cosa l'aspetti?

Queste e mille altre possono essere le riflessioni da mettere "in scena" coi bambini che spesso ci strabiliano con concetti di una profondità che forse mai ci saremmo immaginati!

## **Il racconto**

-Leggiamo la storia osservando le immagini e ascoltando in silenzio.

-Discutiamo insieme e, attraverso una serie di domande mirate, ripercorriamo e comprendiamo la storia. Dal racconto poi è facile passare alla fase più operativa e coinvolgente attraverso il gioco e la manipolazione diretta.

## **-L'esperienza in gioco**

L'idea dell'esperienza è quella di distribuiamo a ciascun bambino un foglio con disegnata la forma di uno dei cibi divorati dal bruco e chiediamo di scegliere il colore adatto per colorarla (ci saranno: mele, pere, prugne, fragole, arance, cibi diversi per colore e forma.

I bambini troveranno dietro il loro foglio anche la parola tratteggiata del cibo corrispondente e con il pennarello del colore adatto dovranno ripassarla (MELA PERA PRUGNA FRAGOLA ARANCIA ANGURIA DOLCE FORMAGGIO)

## **Materiali:**

Fogli di carta già predisposti (disegni che rappresentano il cibo del bruco e le parole scritte ad essi associati);

Matite colorate e pennarelli; tempere; fogli A4 bianchi; cartellini con i nomi dei giorni della settimana scritti in stampatello maiuscolo; fogli A3 bianchi divisi in tre parti (prima-dopo-infine).

## **Finalità del racconto**

Le finalità vanno colte in modo particolare in tre campi di esperienza:

Immagini, suoni e colori; i discorsi e le parole; Il Sé e l'altro

La finalità prioritaria è quella di stimolare:

- L'interesse per il mondo che ci circonda;
- La capacità di comprendere, condividere e fare propria un'esperienza di lettura;
- La comprensione di quanto sia importante la crescita e il cambiamento per il raggiungimento di un obiettivo o un sogno da realizzare;
- L'osservazione e la riflessione.

## **Obiettivi del racconto**

- Scoprire la magia del libro;
- Ascoltare e comprendere piccole storie;
- Sviluppare la padronanza del linguaggio per descrivere e spiegare; comunicare e condividere esperienze; associare parole e immagini a esperienze e contesti; intuire il significato di successione temporale (prima-dopo-infine).
- Compiere classificazioni di: cibo, parole, colori; sperimentare in situazioni semplici il concetto di simmetria assiale.
- Usare diverse tecniche espressive.

## **Risultati attesi rispetto alla situazione di partenza**

- Ricare un luogo di studio, di bellezza, di pace, di festa, di sogno, di musica...
- Completamento della maggior parte dei lavori necessari a poter realizzare il progetto
- Documentazione narrante di questo spazio che prenderà vita esclusivamente attraverso l'interazione e la partecipazione di tutti gli attori che verranno coinvolti a vario titolo, il giardino addormentato che, si risveglierà infine solo attraverso la scoperta e l'intervento diretto dei bambini.
- Documentazione vivente attraverso le reali trasformazioni del giardino

**Nel progetto educativo ci s'impegna a rispondere ai bisogni irrinunciabili dell'infanzia:**

**Comunicazione, Socializzazione, Avventura, Fantasia, Movimento**, mettendo a punto percorsi metodologici e didattici nei quali si desidera privilegiare la valenza ludica.

L'albero, un cespuglio, il prato con i suoi piccoli animaletti diventano un ambiente "magico" per inventare situazioni, modificare e reinterpretare storie conosciute.

Un ambiente "magico" un luogo stimolante nel quale organizzare diverse e importanti attività di:

- Esplorazione libera e guidata del prato della scuola, raccolta degli elementi presenti nell'ambiente.
- Osservazione degli animali e conoscenza delle loro abitudini (come sono, cosa fanno, dove vivono), osservazione degli alberi del giardino della Scuola e la loro trasformazione durante il susseguirsi delle stagioni.
- Realizzazione di un orto in cassetta (preparazione del terreno, semina, cura e raccolta).
- Elaborazione in sezione di ogni esperienza attraverso tutti gli aspetti percettivi (suoni, odori, colori, consistenza)
- Manipolazione del materiale raccolto e rielaborazione grafica attraverso varie tecniche.
- Conversazioni di gruppo e interpretazioni grafico-pittoriche individuali e collettive



## **Qualità della relazione educativa:**

**La globalità:** Approccio alle conoscenze partendo dall'uso dei sensi e dal vissuto emozionale trasformato nei vari linguaggi: corporeo, artistico, musicale, poetico e cognitivo

**L'apertura:** Considerazione del territorio come fonte da cui attingere informazioni, materiali, esperienza e conoscenza.

**La cooperazione:** Capacità di aiuto reciproco, in un'atmosfera serena e attenta al rispetto degli altri.

**I linguaggi:** Stile educativo per cui le conoscenze diventano poesia e il pensiero magico convive con le esperienze emotive, logiche, sensoriali...

**L'operatività:** Sperimentare la scuola come comunità di persone che esprimono emozioni pensando criticamente e partecipano attivamente al loro sapere.

**La valorizzazione:** Percezione della "differenza" come un valore, una risorsa, un diritto.

**La programmazione – Progettazione:** Abitudine per individuare preventivamente: obiettivi, metodi, percorsi, strumenti e risultati attesi, nel rispetto dei bisogni e degli interessi dei bambini.

**La documentazione:** Raccolta sistematica e organizzata di unità didattiche, di prodotti grafico-pittorici e fotografici come "memoria" e riflessione negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione.

**Costruzione di prodotti individuali e collettivi:** sia di tipo "scientifico" che "artistico", che siano traccia delle esperienze e delle scoperte dei bambini, utilizzando strumenti e materiali diversi



## **Giochiamo con il bruco che si trasforma in farfalla**



### **Creativa-mente**

Creiamo la “metamorfosi simmetrica”. Usiamo le tempere e i fogli A4 piegati a metà. Sistemiamo un po’ di tempera (facendo scegliere 2 o 3 colori a ogni bambino a turno) al centro del foglio, premiamo dall’interno all’esterno del foglio e apriamolo subito scoprendo l’effetto farfalla e osservando che le ali sono identiche e... simmetriche.

Coloriamo e identifichiamo le sequenze PRIMA-DOPO-INFINE (con il bruco piccolo, grande, farfalla).

Soffermiamoci anche sulle parole chiave: piccolo-grande, fine-grosso, affamato-sazio.

**Inoltre il nucleo progettuale includerà un sotto-nucleo didattico**

**“Siamo pronti per andare in prima”** che vuole aiutare i bambini nella costruzione della loro identità, nella conquista dell'autonomia e di un pensiero positivo che valorizzi la loro appartenenza al mondo che li circonda.

Le attività proposte hanno tutte la finalità di lavorare per il raggiungimento dei prerequisiti per il passaggio alla scuola Primaria definiti dalle Indicazioni Nazionali del 2012 e declinati nel documento “Curricolo della scuola dell'Infanzia” approvato dal Collegio Docenti del nostro Istituto.

Alla fine dell'anno scolastico tutte le attività personali dei bambini saranno raccolte in un quadernone e/o raccolte in cartelle. I lavori dei singoli bambini s all'inizio dell'anno saranno raccolti in un raccoglitore ad anelli fornito gentilmente dalle famiglie all'inizio dell'anno scolastico





**L'organizzazione dei tempi e degli spazi:** lo spazio, attentamente e consapevolmente organizzato, è elemento rassicurante che contiene, permette libertà d'uso e garantisce il movimento.

E' cura delle insegnanti, predisporre un ambiente accogliente e rassicurante, percettivamente invitante e stimolante, con angoli che richiamino al vissuto - gioco simbolico - atti a creare una continuità emozionale (scuola - casa); angoli con oggetti, giochi, materiali strutturati e didattici per il gioco e le attività individuali e/ o di gruppo, per le attività espressive e manipolative; spazio per le attività motorie; spazio dedicato alla lettura e alla conversazione.

-Spazi interni ed esterni come il giardino, organizzati per lo svolgimento di attività specifiche e spazi dedicati alle attività laboratoriali.

-Spazi interni alla sezione dedicati alla pulizia personale, al momento conviviale del pranzo e della merenda e lo spazio adeguatamente allestito per il riposo.

Anche la scansione dei tempi è parte essenziale del contesto educativo. Il tempo costituisce da sempre una dimensione complessa e ricca di significati.

La giornata scolastica è anch'essa scandita dal tempo in modo indicativo, modulabile e non rigido. Tale organizzazione, permette di mantenere una struttura per sezione e realizzare ampi momenti di eterogeneità, fondamentali per la socializzazione, la conoscenza, la comunicazione e la relazione

Le insegnanti hanno cura di determinare il tempo, il ritmo della giornata scolastica tenendo conto delle finalità proprie della scuola dell'infanzia, proponendo un equilibrato armonico alternarsi di attività fra momenti intensi e momenti distesi (attività libera e strutturata; esperienze individuali o di gruppo)

Le attività ricorrenti di vita quotidiana infine, opportunamente programmate, offrono ai bambini la possibilità di interiorizzare la scansione del tempo e assumono un significato rassicurante nella giornata scolastica, con atteggiamenti di rispetto e cura di sé, degli altri e dell'ambiente

Costruzione di prodotti individuali e collettivi, sia di tipo "scientifico" che "artistico", che siano traccia delle esperienze e delle scoperte dei bambini, utilizzando strumenti e materiali diversi.

Inoltre le famiglie sono sempre portatrici di risorse che possono essere valorizzate, sostenute e condivise nella scuola, per consentire di creare una rete solida di scambi e di responsabilità comuni.

## **Verifica**

Nel corso dell'anno scolastico verranno valutati periodicamente i livelli, i ritmi di apprendimento, gli stili cognitivi, tenendo conto delle naturali inclinazioni di ciascun bambino, attraverso osservazioni sistematiche, schede operative e attività laboratoriali atte a completare e a valutare le diverse proposte didattiche, a individuare le competenze acquisite e raggiunte da ciascun bambino, nonché la maturazione complessiva rispetto alla situazione di partenza.

## **Le fasi della verifica saranno:**

- Inizio anno scolastico per delineare un quadro delle capacità dei bambini
- Momenti interni al processo didattico, che consentiranno di individualizzare le proposte educative ed i percorsi di apprendimento
- Momento finale per la verifica degli esiti formativi, della qualità dell'attività educativa e didattica e del significato globale dell'esperienza scolastica.

## **Indicatori di verifica**

**Idee:** le molte proposte che stanno emergendo a dimostrazione del grande interesse che sta suscitando questo luogo

**Il gioco:** risorsa privilegiata attraverso la quale i bambini si esprimono, raccontando ed interpretano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali.

**L'esplorazione e la ricerca:** le esperienze promosse faranno leva sulla originaria curiosità del bambino e verranno attivate attraverso le attività laboratoriali, in un clima di esplorazione e di ricerca dove i bambini confrontano situazioni, pongono problemi, costruiscono e verificano ipotesi. Si darà ampio rilievo al "fare" e "all'agire" dei bambini, all'esperienze dirette, al contatto con la natura, con le cose che li circondano, con l'ambiente sociale e culturale, valorizzando le loro proposte e iniziative.

**La vita di relazione:** l'interazione con i docenti e con gli altri bambini favorisce il gioco simbolico, facilita lo svolgimento delle attività didattiche, sollecita a dare e a ricevere aiuto e spiegazioni. E' necessario però avere un'attenzione continua ai segnali inviati dai bambini, cercando di soddisfare i loro continui bisogni di sicurezza e gratificazione.

**La mediazione didattica:** per consentire a tutte le bambine e i bambini di raggiungere i traguardi programmati, è necessario organizzare in maniera intenzionale e sistematica gli spazi e l'uso dei materiali, sia informali che strutturati, da manipolare, esplorare, ordinare ecc.

**La sezione:** è il luogo privilegiato per le esperienze affettive di socializzazione e di introduzione globale alle tematiche programmate; la sicurezza e la familiarità che questo ambiente trasmette al bambino aiuta a facilitare ogni forma di apprendimento.

**L'intersezione:** è il luogo delle esperienze educativo-didattiche realizzate per gruppi omogenei; permette al bambino di confrontarsi e di socializzare con figure diverse dai propri insegnanti e compagni di sezione; offre maggiori stimoli per conseguire degli apprendimenti significativi.

**I laboratori:** ogni bambino diventa autore e protagonista dell'attività didattica proposta nel laboratorio; tale esperienza è limitata nel tempo, ma risulta utilissima per la conquista dell'autonomia, la maturazione dell'identità e lo sviluppo della competenza.

## Valutazione

La “valutazione nella scuola dell’infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

La valutazione è intesa soprattutto come momento formativo per orientare la ricerca e le scelte educative, quella inerente ai livelli di sviluppo prevede un momento iniziale, volto a mostrar un quadro delle capacità con cui il bambino entra nella scuola dell’infanzia; verifiche intermedie che consentono di individualizzare le proposte educative ed i percorsi di apprendimento, bilanci finali per la verifica degli esiti formativi, della qualità dell’attività svolta e del significato complessivo dell’esperienza scolastica.

Gli strumenti utilizzati possono essere costituiti da prove strutturate e semi-strutturate, materiali indicativi, narrazioni, ma soprattutto dall’osservazione sia occasionale che sistemica. La valutazione dei singoli bambini sarà rintracciabile sul registro di sezione, strutturata con la modalità scelta dal team docente.

### La valutazione avverrà attraverso l’osservazione:

- **Iniziale:** Per delineare un quadro delle competenze dei bambini al momento dell’inserimento o all’inizio di un percorso didattico;
- **In itinere:** Per aggiustare, modificare, individualizzare le proposte e gli interventi successivi;
- **Finale:** Mirata ad individuare le competenze acquisite, la qualità degli interventi didattici, il significato dell’esperienza scolastica nella sua globalità.

### Indicatori di verifica

Le verifiche verranno svolte sia in itinere che al termine del percorso attraverso:

- **L’ osservazione** diretta del bambino in situazioni strutturate e non
- **Attraverso** gli elaborati dei bambini



## Attività

Ogni tema sarà trattato partendo dalla verbalizzazione. Si procederà con l'esperienza del corpo. Infine i vissuti emotivi e corporei diventeranno rappresentazioni concrete simboliche

**-Le presenze:** momento importante di ascolto, di attenzione, di condivisione, di partecipazione e di controllo del proprio comportamento. E' il momento dell'autoidentificazione e dell'identificazione degli altri.

**-La filastrocca della settimana:** importante per iniziare a capire l'alternarsi del tempo, la successione, la ciclicità e la contemporaneità degli eventi.

**-Le osservazioni metereologiche:** per mettere in evidenza i fenomeni del tempo.

Le attività verranno portate avanti in grande gruppo, piccolo gruppo e attività individualizzate con particolare attenzione ai bisogni specifici di ciascun bambino.

Per i bambini in età prescolare saranno introdotte attività di pre-lettura e pre-scrittura al fine di stimolare le loro capacità, i loro interessi e le loro curiosità con attività specifiche. Sono previste attività d'intersezione atte a favorire lo scambio, il confronto, l'interazione e la socializzazione tra tutti i bambini che frequentano la scuola. Le proposte educative didattiche si articoleranno attraverso attività ludiche, esplorative, manipolative, comunicative, psicomotorie, di relazione e di scoperta.

L'ambiente di apprendimento sarà organizzato dalle insegnanti in modo che i bambini si sentano riconosciuti, sostenuti e valorizzati: i bambini verranno coinvolti sia in attività di osservazione, di scoperta e sperimentazione del reale, sia in attività di sperimentazione delle proprie innate potenzialità creative sull'agire della realtà.

-Preparazione e lavorazione del piccolo orto - Semina e cura degli ortaggi in tutte le sue fasi di crescita.

-Riconoscimento, classificazione e osservazione diretta delle piante e degli ortaggi dell'orto.



**Le uscite didattiche:** integrano ed approfondiscono gli apprendimenti avvenuti nella sezione, nell'intersezione e nei laboratori perché il bambino si trova ad operare a contatto diretto con la realtà.



**Nel progetto educativo ci s'impegna a rispondere ai bisogni irrinunciabili dell'infanzia:**

**Comunicazione, Socializzazione, Avventura, Fantasia, Movimento**, mettendo a punto percorsi metodologici e didattici nei quali si desidera privilegiare la valenza ludica.

L'albero, un cespuglio, il prato con i suoi piccoli animalletti diventano un ambiente "magico" per inventare situazioni, modificare e reinterpretare storie conosciute.

Un ambiente "magico" un luogo stimolante nel quale organizzare diverse e importanti attività di:

**-Esplorazione** libera e guidata del prato della scuola, raccolta degli elementi presenti nell'ambiente.

**-Osservazione** degli animali e conoscenza delle loro abitudini (come sono, cosa fanno, dove vivono), osservazione degli alberi del giardino della Scuola e la loro trasformazione durante il susseguirsi delle stagioni.

**-Realizzazione** di un orto in cassetta (preparazione del terreno, semina, cura e raccolta).

**-Elaborazione** in sezione di ogni esperienza attraverso tutti gli aspetti percettivi (suoni, odori, colori, consistenza)

**-Manipolazione** del materiale raccolto e rielaborazione grafica attraverso varie tecniche.

**-Conversazioni** di gruppo e interpretazioni grafico-pittoriche individuali e collettive



**Insegnante**

**Teresa Mazza**

